



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI FLERO**

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS)

TEL.030/2680413 – FAX. 030/2681798

COD. MINISTERIALE BSIC8AG00P

CODICE FISCALE 80049070172

## **PROGETTO INTERCULTURA 2016 2017**

**In quest'anno scolastico 2016/2017 i bisogni dell'IC risultano essere**

### **d'Alfabetizzazione....**

- Il alfabetizzazione per alunni non neo arrivati, in ciascuna delle scuole dell'IC;
- alfabetizzazione mirata per 2 alunni della secondaria di Flero;
- percorso di arricchimento lessicale per 6 alunni di Flero primaria e 7 alla secondaria e per 1 alunno di Poncarale primaria;
- per 2 alunni di Poncarale primaria la necessità per uno, di osservare ed eventualmente intervenire sul piano del controllo e del comportamento (possibile ADHD?), per l'altro in vistosa difficoltà d'apprendimento, si sta aspettando che rientri dal Paese d'origine, prima di prendere qualsiasi decisione;
- per un'alunna di Flero primaria si è intrapreso l'iter della segnalazione con legge 104 e per un'altra si nutrono dubbi su un possibile DSA.

### **e d'Intercultura....**

La consapevolezza che l'incontro favorisce la conoscenza reciproca, e lo scambio favorisce il dialogo, si vorrebbe organizzare un brevissimo ciclo d'incontri, due al massimo, in collaborazione fra scuola, oratorio e tempio sikh. La presenza sul territorio flerese proprio di un luogo di culto sikh, molto frequentato dalla comunità indiana, offre questa opportunità. Si vorrebbero invitare i genitori degli alunni, gli insegnanti e la comunità territoriale, a partecipare ad uno, due incontri al massimo, dove il sacerdote cattolico e il baba sikh presenteranno e confronteranno aspetti della devozione cattolica e della devozione sikh (ad es. come si svolge la cerimonia religiosa cattolica e come si svolge quella sikh; com'è, se c'è, l'accompagnamento musicale durante le cerimonie, come si scelgono i colori per le diverse ricorrenze, cos'è chiamato a fare nella quotidianità un buon cattolico e che cos'è chiamato a fare invece un buon sikh...). Se ce ne fosse bisogno, ci si potrebbe avvalere della collaborazione della mediatrice culturale di lingua punjabi, dipendente della cooperativa Tempo Libero.

### **PRATICHE D'ALFABETIZZAZIONE**

Presso l'IC di Flero si garantisce l'opportunità dell'alfabetizzazione agli alunni di lingua materna diversa dall'italiano, attraverso percorsi:

- di I alfabetizzazione rivolti a chi è neoarrivato in Italia;
- di II alfabetizzazione per chi ha bisogno di arricchire il lessico, approfondire alcune competenze;
- di lingua per lo studio.

**L'attività di alfabetizzazione** non è sostegno, non è recupero, non è svolgimento dei compiti non eseguiti. Inoltre si rammenta che non si fa alfabetizzazione nelle ore dell'attività alternativa.

L'alfabetizzazione consiste nella predisposizione di percorsi il più possibile rispondenti alle esigenze degli alunni presenti, nel campo della padronanza dell'italiano come L2 (non come Ls).

Nel nostro IC, da sempre si suggerisce di mandare i bambini al laboratorio accompagnati a turno da almeno una compagna/compagno di classe. Inoltre si chiede di non far recuperare al rientro in aula lavori non svolti, perché anche se in laboratorio il clima è rilassato e giocoso, detti alunni sono comunque impegnati in attività di tipo scolastico. Si consiglia di far trovare a chi era nel laboratorio, le pagine dell'attività "persa" già fissate sul quaderno da un compagno o dall'insegnante stesso. Si ricorda anche che, se durante l'ora di alfabetizzazione, alla classe viene proposta una nuova conoscenza, a chi nel frattempo era al laboratorio, non va assegnato alcun compito collegato alla novità appena introdotta.

In ciascuna delle scuole primarie è garantita l'alfabetizzazione per tre ore totali alla settimana, durante l'intero anno scolastico.

Dopo un'analisi iniziale, svolta dalla referente Intercultura tra settembre ed ottobre, si stabiliscono le priorità e si scelgono i percorsi.

Quest'anno a **Poncarale** due ore la settimana sono svolte dall'insegnante D. Bianchetti che si occupa di due alunni (uno in IIIB e l'altra in IIB), che hanno bisogno di un percorso di II alfabetizzazione; un'ora invece è impiegata dall'insegnante E. Bonazzoli, che segue un percorso di lingua per lo studio con un alunno di IVB.

**A Flero** le tre ore settimanali sono svolte dall'insegnante E.L. Conchieri, che svolge un laboratorio di II alfabetizzazione con alunni di IIIB, IIID, IVD, IVC.

È ovvio che nel caso arrivasse un alunno direttamente dall'estero, l'organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione sarebbe da rivedere e riorganizzare, per dare la precedenza al neoarrivato.

### **Fondi "Forte Processo Immigratorio"**

Come sempre coi Fondi per le Aree a Forte Processo Immigratorio si cerca di favorire soprattutto l'attivazione dei percorsi di alfabetizzazione nella scuola secondaria, che non può contare su ore ordinarie all'uopo destinate.

Si stanno svolgendo nell'IC i laboratori di **alfabetizzazione**, realizzati grazie al finanziamento ottenuto nella primavera scorsa coi Fondi per le AAFFPI che risultano così impiegati:

#### **35 ore alla secondaria di Flero:**

-un laboratorio per due alunni con vistose difficoltà in italiano L2 frequentanti rispettivamente in IIIE e in IIB;

-un laboratorio di II alfabetizzazione per tre alunni rispettivamente di IIB IIC IIIC

-un terzo laboratorio di lingua per lo studio per 4 alunni della classe IIE, con 3 alunni di IIIE.

#### **20 ore alla secondaria di Poncarale**

- un laboratorio di II alfabetizzazione per due alunni, rispettivamente di IF e IIF.

#### **10 ore alla primaria di Flero**

-un laboratorio di supporto alla lingua dello studio per un alunno di recente immigrazione, in una classe, la IVC, che vede la presenza di almeno un altro alunno con difficoltà nell'italiano L2.

**4 ore per servizio di mediazione linguistico-culturale** per un'alunna anticipataria iscritta in IB nel plesso di Poncarale primaria.

Se detti Fondi fossero rifinanziati, si presenterà un nuovo progetto in vista del prossimo anno scolastico.

### **MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE**

La mediatrice linguistico-culturale fornisce principalmente un aiuto nei colloqui con le famiglie di origine straniera, in difficoltà nell'uso dell'italiano. La mediatrice può essere una risorsa preziosa anche in classe, con bambini in particolare difficoltà o per dare ai docenti informazioni, notizie, idee di carattere culturale e interculturale (queste due ultime azioni, in genere, vanno prima progettate e condivise).

Per avvalersi di tale servizio, basta compilare l'apposito modulo e girarlo alla referente Intercultura, che provvede ad inoltrare il fax alla cooperativa incaricata.

Fino allo scorso anno scolastico il Comune di Flero ha garantito il servizio di mediazione; il Comune di Poncarale invece questo servizio non lo ha fornito. Perciò si è pensato di riservare alcune delle

ore del finanziamento AAFPPI al servizio di mediazione, per un caso di nuovo inserimento a Poncarale (alunna anticipataria in classe IB).

A oggi non si sa ancora se nel Piano del Diritto allo Studio dei Comuni afferenti tale servizio sarà previsto.

### **ALUNNI DI I DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Normalmente quando viene iscritto in classe I alla scuola primaria un alunno di origine straniera come anticipatorio, il personale della segreteria addetto alle iscrizioni sa di avvisare la referente Intercultura. La stessa fissa un appuntamento con la famiglia, per spiegare quali difficoltà potrebbe incontrare il bambino, contemporaneamente anticipatorio e di L1 diversa dall'italiano. Tale intervento è fatto con l'intento di garantire agli alunni un percorso relazionale e scolastico il più possibile sereno.

In quest'anno scolastico nella classe IB della scuola primaria di Poncarale è proprio iscritta una bambina anticipataria di origine straniera; si è incominciato a monitorare la situazione, attraverso contatti diretti con: la scuola dell'infanzia di provenienza, la famiglia e una mediatrice culturale.

- Le iniziative di alfabetizzazione organizzate per la scuola primaria, non sono rivolte agli alunni di I. Perché si preferisce non proporre loro laboratorio alcuno? Già il percorso di letto-scrittura normalmente predisposto, ben si presta ad accompagnare tutti, e anche i bambini di lingua materna diversa dall'italiano, nell'apprendimento della letto-scrittura. In classe I si incomincia anche a costruire il gruppo, per questo è bene evitare di far uscire proprio i bambini di origine straniera, che spesso faticano nelle relazioni a causa della lingua e non solo. L'insegnante referente è a disposizione anche dei colleghi delle classi I, soprattutto per raccogliere le osservazioni su atteggiamenti, difficoltà, modalità evolutive e per fornire eventuale supporto alla didattica. In genere i confronti su casi di alunni di I si effettuano a partire dal mese di dicembre.

### **PEP E PDP**

IL PEP: Piano Educativo Personalizzato, si inizia a compilare durante il colloquio di prima conoscenza, che si svolge fra l'insegnante referente e la famiglia dell' alunno neo arrivato. Questo documento accompagna l'alunno durante il suo primo anno di frequenza e poi, se servisse ancora una pianificazione molto diversa rispetto alla classe, dal PEP si passerebbe alla compilazione del PDP, Piano Didattico personalizzato.

Come previsto dalla normativa, per le modifiche parziali alla programmazione, per gli accorgimenti di tipo didattico (per esempio l'uso di strumenti compensativi, la riduzione della quantità di compito, l'abbassamento di una specifica richiesta nelle discipline di studio, ecc), per gli alunni di origine straniera, così come per qualsiasi alunno con qualche generica difficoltà, non c'è bisogno di realizzare un PDP.

La referente

ElenaLucia Conchieri

Flero, lì 26 ottobre 2016.